

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2020

**D.g.r. 24 febbraio 2020 - n. XI/2883****Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Considerato che l'ottimizzazione dei processi produttivi contribuisce a ridurre l'impatto ambientale delle imprese e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse, con un effetto sul livello competitivo delle imprese stesse;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018 con cui è stata approvata la misura «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa» denominata FABER;

Valutato:

- il gradimento superiore alle aspettative, registrato da parte delle imprese interessate, nel corso del 2019 che ha visto l'apertura di tre consecutivi sportelli del bando, a seguito dei quali sono state ricevute n. 1295 domande di contributo con un importo complessivo richiesto pari ad oltre € 31 milioni;
- gli esiti positivi del Bando 2019 in termini di contributi concessi pari a complessivi € 27.930.490,00, di contributi rendicontati pari € 23.416.850,00 e di investimento complessivo attivato pari a euro 85.745.218,57 da parte delle 1148 imprese ammesse a contributo nel corso del 2019;
- che, il bando Faber 2019 ha dimostrato e confermato il dinamismo del tessuto imprenditoriale lombardo che continua ad investire nonostante la congiuntura economica non particolarmente favorevole;

Ritenuto pertanto di proseguire l'azione regionale a sostegno delle micro e piccole imprese dell'artigianato, manifatturiere ed edili con una edizione 2020 del bando Faber, introducendo delle migliori volte a semplificare e snellire le procedure di partecipazione e di gestione del Bando;

Dato atto:

che lo stanziamento regionale previsto per la misura edizione 2020 del Bando Faber di cui all'allegato A) è pari a euro 15.000.000,00 e trova copertura sui capitoli come di seguito indicato:

- capitolo 14.01.203.14550 per € 11.038.000,00,
- capitolo 14.01.203.14008 per € 3.000.000,00,
- capitolo 14.01.203.10403 per € 962.000,00,

dell'esercizio finanziario 2020, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto altresì che le risorse di cui ai capitoli 14.01.203.14008 e 14.01.203.10403 pari a complessivi euro 3.962.000,00 a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti saranno allocate sull'idoneo capitolo di spesa n. 14.01.203.8636 della stessa missione e programma, come da richiesta protocollo n. 01.2020.0002652 del 17 febbraio 2020;

Ritenuto opportuno sulla base dell'esperienza del Bando Faber 2019, prevedere un overbooking del cento per cento della

dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 il cui utilizzo è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita Delibera di Giunta;

Dato atto che l'utilizzo dell'overbooking troverà copertura sulle disponibilità derivanti dalle economie rilevate sul Bando Faber 2020 e su ulteriori risorse della Direzione Generale Sviluppo Economico che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio finanziario;

Visti:

- l'art. 48 dello Statuto Regionale «Enti del sistema regionale», che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della l.r. 27 dicembre 2006 n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la l.r. 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1, comma 1 ter, della l.r. n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione siano svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione di Giunta Regionale, sulla base delle competenze attribuite;
- l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che:
  - il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);
  - l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale; gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale (comma 4);

Richiamata la d.g.r. n. 5447 del 25 luglio 2016 «Direttive per gli Enti del Sistema regionale di cui all'allegato A1, sezione I, della l.r. 30/2006» ed in particolare le indicazioni per gli aggiornamenti dei programmi attività di cui all'allegato C, Direttive alle Società partecipate in modo totalitario, comprese nell'allegato A1, sezione I, della l.r. 30/2006;

Richiamata la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 17 dicembre 2018, n. XI/1010, sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;

Dato atto che la nuova misura non è inserita nel piano di attività programmate nel Prospetto di raccordo 2019-2021 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;

Stabilito di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., in considerazione delle valutazioni effettuate per le variazioni dei carichi di lavoro in relazione all'attivazione della nuova misura, ha comunicato a Regione Lombardia un costo complessivo di assistenza tecnica pari ad € 1.209.866,14 (IVA inclusa) di cui € 1.017.716,14 per costi interni ed € 192.150,00 per costi esterni;

Dato atto che i costi interni per l'assistenza tecnica coperti dal contributo di funzionamento sono costituiti per un 50% dai costi interni di linee o costi diretti e per un 50% dai costi interni di staff o costi indiretti;

Visto l'art. 192 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici che prevede che ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità

e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Preso atto della nota protocollo A1.2018.0230353 del 02 ottobre 2018 del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione della Giunta Regionale nella quale vengono fornite le seguenti indicazioni per la modalità di imputazione dei costi interni relativi alle commesse di Finlombarda s.p.a.:

- i costi interni fatturati dalla società sono coperti dal contributo di gestione;
- tale contributo viene garantito alla società dalla DC Bilancio e Finanza ed è parametrato sulla base della pianta organica (185 unità, sia staff che line) con l'assunto che la stessa lavori in media 155 giornate lavorative per Regione su un teorico totale annuo di 220. Alle suddette giornate uomo sono applicate le tariffe benchmark validate con decreto n. 15651/2017 decurtate di un ulteriore 5%. Quanto esposto assicura sia la congruità del contributo che delle correlate tariffe applicate dalla società;
- alle commesse regionali vengono attribuiti i costi delle risorse interne di line utilizzate, i costi delle risorse esterne a cui far ricorso in assenza di figure professionali ad hoc all'interno della società nonché la quota di costi interni di «staff» (Direttore, CdA, ecc.) in proporzione al «valore» della commessa;
- i costi interni di staff potrebbero risultare variati in aumento o in diminuzione rispetto ad un medesimo incarico assegnato in precedenza in relazione all'entità numerica delle commesse regionali affidate alla società, facendo però presente che vengono attribuiti solo in maniera «figurativa» in quanto già pagati col contributo di gestione;
- per l'attività amministrativa sarà cura delle singole dd.g.g. committenti, in sede di liquidazione della fattura, la verifica dei costi esterni delle commesse e dei costi interni di line, in termini anche di giornate uomo addebitate, che saranno analiticamente esposti nella rendicontazione;

Richiamato il decreto del Segretario generale «Costituzione del Gruppo di Lavoro Programma Regionale di Sviluppo XI legislatura» n. 10393 del 17 luglio 2018 che ha tra i suoi compiti quello di valutare e validare le variazioni agli affidamenti di incarichi al SIREG compresi nei rispettivi Programmi annuali delle attività;

Dato atto che:

- il Gruppo di Lavoro PRS ha esaminato la proposta di aggiornamento del piano delle attività di Finlombarda s.p.a. di cui alla DGR n. XI/2731 del 23 dicembre 2019 e che, ad esito dell'istruttoria condotta, ha espresso parere positivo mediante procedura scritta in data 20 febbraio 2020, agli atti della competente struttura della DG Sviluppo economico;
- la nuova misura va ad integrare le attività inserite nel Prospetto di raccordo 2020 -2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla richiamata d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019 e aggiorna il piano delle attività 2020 - 2022 di Finlombarda s.p.a. come da «Prospetto di raccordo attività 2020 - 2022» di Finlombarda s.p.a., Allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- i costi di assistenza tecnica dell'attività oggetto del presente provvedimento sono pari a complessivi € 1.209.866,14 iva inclusa di cui, per costi interni € 1.017.716,14 e per costi esterni € 192.150,00 iva inclusa come di seguito ripartiti sui relativi esercizi finanziari:

<b>COSTI INTERNI</b>	<b>COSTI INTERNI</b>
2020	2021
646.555,57	371.160,57
<b>COSTI ESTERNI</b>	<b>COSTI ESTERNI</b>
2020	2021
140.910,00	51.240,00

Ritenuto necessario approvare l'aggiornamento del Prospetto raccordo attività 2020 - 2022 di Finlombarda s.p.a. con l'inserimento della misura finalizzata a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato per la realizzazione di investimenti produttivi, per un costo complessivo di € 1.209.866,14 (iva inclusa) di cui € 1.017.716,14 per costi interni e € 192.150,00 per costi esterni;

Dato atto che la copertura finanziaria per l'attività di assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a. è garantita come dettagliato nell'allegato B) dal contributo di funzionamento già

approvato per l'esercizio finanziario 2020-2021 per un costo del personale interno pari massimo a euro 1.017.716,14 iva inclusa mentre per i costi esterni pari a euro 192.510,00, iva inclusa a valere sulle risorse del capitolo 14.01.104.8633 sui relativi esercizi di imputazione;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8, a seguito della trasmissione delle risultanze istruttorie da parte di Finlombarda s.p.a. nel rispetto dei termini procedurali;

Dato atto altresì che trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

Ritenuto necessario approvare i criteri del Bando Faber 2020 per il sostegno delle micro e piccole imprese dell'artigianato, manifatturiere ed edili nella realizzazione di investimenti produttivi finalizzati ad ottimizzare i processi produttivi;

Stabilito che non potranno presentare domanda di partecipazione al Bando Faber 2020 le imprese alle quali, nell'edizione del Bando Faber 2019, è stato concesso il contributo regionale;

Visti:

## Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2020

- l'Allegato A «Bando Faber 2020: contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Aggiornamento Prospetto di raccordo 2020 - 2022 di Finlombarda s.p.a.» che aggiorna il programma di attività e il relativo prospetto di raccordo di Finlombarda s.p.a di cui alla d.g.r. XI/2731 del 23 dicembre 2019, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese, si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, ivi compresi i necessari atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare l'Allegato A «Bando Faber 2020: contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Criteri per l'attuazione dell'iniziativa», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato B «Aggiornamento Prospetto di raccordo 2020 - 2022 di Finlombarda s.p.a., di cui alla richiamata DGR n. XI/2731 del 23 dicembre 2019, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;

3. di prevedere per il Bando Faber 2020 la dotazione finanziaria è pari € 15.000.000,00 che trova copertura sui capitoli come di seguito indicato:

- capitolo 14.01.203.14550 per € 11.038.000,00,
- capitolo 14.01.203.14008 per € 3.000.000,00,
- capitolo 14.01.203.10403 per € 962.000,00,

dell'esercizio finanziario 2020, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

4. di dare atto che le risorse di cui ai capitoli 14.01.203.14008 e 14.01.203.10403 pari a complessivi euro 3.962.000,00 a seguito di variazione compensativa per l'adeguamento della spesa al piano dei conti saranno allocate sull'idoneo capitolo di spesa n. 14.01.203.8636 della stessa missione e programma, come da richiesta protocollo n. O1.0002652 del 17 febbraio 2020;

5. di stabilire un overbooking del cento per cento della dotazione finanziaria pari a € 15.000.000,00 il cui utilizzo è subordinato all'effettiva destinazione delle risorse mediante apposita Delibera di Giunta;

6. di dare atto che l'utilizzo dell'overbooking troverà copertura sulle disponibilità derivanti dalle economie rilevate sul Bando Faber 2020 e su ulteriori risorse della Direzione Generale Sviluppo Economico che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio finanziario;

7. di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Bando Faber 2020 di cui all'Allegato A, rinviando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;

8. di stabilire che i costi di assistenza tecnica da parte di Finlombarda s.p.a. per l'attività oggetto del presente provvedimento sono pari a complessivi € 1.209.866,14 iva inclusa di cui €

1.017.716,14 per costi interni e € 192.150,00 iva inclusa per costi esterni come di seguito ripartiti sui relativi esercizi finanziari:

<b>COSTI INTERNI</b>	<b>COSTI INTERNI</b>
2020	2021
646.555,57	371.160,57
<b>COSTI ESTERNI</b>	<b>COSTI ESTERNI</b>
2020	2021
140.910,00	51.240,00

9. di prevedere che i provvedimenti attuativi del Bando Faber 2020 di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «deminimis»), 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE);

10. di stabilire che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore del Bando Faber 2020 è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale degli Aiuti;
- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

11. di demandare al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione nel rispetto dei criteri di cui alla presente deliberazione;

12. di prevedere che non potranno presentare domanda di partecipazione le imprese alle quali, nell'edizione del Bando Faber 2019, è stato concesso il contributo regionale;

13. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

14. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), sul sito istituzionale di Regione Lombardia e ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----

## ALLEGATO A

<b>Titolo</b>	<b>BANDO FABER 2020: CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILI E DELL'ARTIGIANATO - CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi, mediante l'acquisto di nuovi macchinari, impianti di produzione e attrezzature in adeguati programmi di investimento aziendali volti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- raggiungere le condizioni ottimali di produzione;</li> <li>- massimizzare l'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi, quali l'energia, l'acqua;</li> <li>- ottimizzare la produzione e gestione dei rifiuti favorendo la chiusura del ciclo dei materiali e applicando concretamente l'innovazione ambientale nei processi produttivi.</li> </ul>
<b>R.A. PRS XI Lgs.</b>	44. Econ.14.1 Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up d'impresa
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>Micro e piccole imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) manifatturiere, edili e dell'artigianato aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Le imprese artigiane devono essere iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese delle Camere di Commercio.</p> <p>Le imprese manifatturiere devono avere un codice Ateco appartenente alla sezione C (ATTIVITA' MANIFATTURIERE) e quelle edili alla sezione F (COSTRUZIONI).</p> <p>Tra le imprese dell'artigianato sono escluse le sole imprese artigiane afferenti al codice Ateco sezione A (AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA).</p> <p>Indipendentemente dal codice ATECO primario, sono ammissibili le imprese iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia.</p> <p>Il codice Ateco ammissibile deve essere riferito alla sede oggetto di intervento (sede operativa o unità locale).</p>

<b>Dotazione finanziaria</b>	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 15.000.000,00 con un overbooking del 100%
<b>Fonte di finanziamento</b>	Capitoli 14.01.203.14550 per € 11.038.000,00, 14.01.203.14008 per € 3.000.000,00, 14.01.203.10403 per € 962.000,00 dell'esercizio finanziario 2020
<b>Tipologia ed entità dell'agevolazione</b>	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 30% delle sole spese ammesse. Il contributo è concesso nel limite massimo di 35.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 25.000 euro.
<b>Regime di aiuto</b>	Gli aiuti alle micro e piccole imprese sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.
<b>Interventi ammissibili</b>	Sono ammissibili investimenti in impianti, macchinari e attrezzature innovativi finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi. Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.  Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro il termine massimo del 16 dicembre 2020. Saranno considerate ammissibili le spese sostenute successivamente al giorno di approvazione della presente Delibera.  In attuazione della l.r. 8/2013, ove applicabile, saranno previste limitazioni relative agli esercizi che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.  Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda.
<b>Spese ammissibili</b>	Sono ammissibili a contributo le spese, al netto dell'I.V.A., relative all'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che riguardano:

	<p>a) nuovi macchinari, nuovi impianti di produzione e nuove attrezzature strettamente funzionali all'obiettivo del progetto;</p> <p>b) nuove macchine operatrici come definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "Nuovo codice della strada" e relative attrezzature;</p> <p>c) beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»;</p> <p>d) opere murarie strettamente connesse all'installazione dei beni materiali di cui alla lettera a) entro un limite massimo del 20%;</p> <p>e) formazione per i dipendenti dell'impresa strettamente connessa all'introduzione e utilizzo dei macchinari, delle macchine e dei beni immateriali di nuova installazione entro il limite del 10% della somma di cui alle lettere a), b) e c).</p>
<p><b>Tipologia della procedura</b></p>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una <u>procedura valutativa "a sportello"</u> secondo l'ordine cronologico di invio della richiesta al protocollo come registrata dalla procedura online.</p>
<p><b>Istruttoria e valutazione</b></p>	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa. L'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica sarà effettuata da Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto Gestore della misura.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li> <li>- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;</li> <li>- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri e si chiuderà con una scheda di ammissibilità formale.</li> </ul> <p>L'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande è finalizzata alla valutazione dei seguenti aspetti e requisiti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza chiara e puntuale delle spese da sostenere tra quelle puntualmente declinate nel bando di successiva emanazione;</li> <li>• presenza di elementi di innovazione in ottica 4.0;</li> <li>• presenza di elementi di innovazione in ottica di economia circolare;</li> <li>• presenza di elementi di sostenibilità ambientale (efficientamento energetico)</li> <li>• assegnazione di un punteggio di 15 punti per le microimprese</li> </ul> <p>L'istruttoria sarà effettuata sulla base della valutazione di requisiti tecnici che verranno declinati puntualmente nel bando di successiva emanazione.</p> <p>Le imprese riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità tecnica tali da raggiungere 60 punti su 100 saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Al termine delle fasi istruttoria formale e tecnica, Finlombarda S.p.A. procederà alla trasmissione degli esiti producendo una scheda di valutazione formale e tecnica di istruttoria che trasmetterà al responsabile del procedimento.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sarà di 120 giorni a decorrere dalla chiusura del Bando attuativo di successiva emanazione.</p>
<b>Soggetto Gestore</b>	<p>Il soggetto gestore della misura è Finlombarda S.p.A. che è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse di Regione Lombardia, con particolare attenzione agli adempimenti previsti dall'art. 9 del D.M. 31/05/2017, n. 115 in materia di Registro Nazionale Aiuti;</li> <li>- realizzare le attività secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo Bando attuativo e al successivo incarico, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;</li> <li>- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.</li> </ul>

<b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b>	Il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda S.p.A. a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute e del provvedimento regionale di autorizzazione all'erogazione.
---	---